

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO UNITA' PASTORALE "MONS. ANTONIO BAROSI"

Il giorno 9 ottobre 2019 alle ore 21 presso l'Oratorio di San Giovanni in Croce (CR) in via Grasselli Barni, si è tenuto il Consiglio Pastorale Unitario per discutere e deliberare sul seguente OdG:

1. Momento di preghiera e di riflessione;
2. Accoglienza di don Gian Paolo;
3. Verifica delle attività estive;
4. Programmazione dell'attività pastorale dei prossimi mesi;
5. Varie ed eventuali.

Risultano assenti giustificati i sig.ri Anna Pessina, Barbara Alberini, Curzio Merlo, Elia Mantovani, Luciana Stringhini, Luisa Borrini, Ilaria Toscani, Alessandra Nolli, Antonello Santini, Elena Ferrari, Giuseppe Bozzetti, Grazia Beduschi, Cecilia Nolli.

I sig.ri Gabriella Iselle di Solarolo e Nicoletta Bastoni di Voltido hanno comunicato le loro dimissioni e vengono sostituite in consiglio in maniera continuativa dalle sig.re Elena Milan per Solarolo e Annamaria Capasso di Voltido.

Si apre il Consiglio Pastorale con la preghiera dell'unità pastorale e una riflessione proposta da don Gian Paolo Mauri, nuovo collaboratore in unità pastorale, a partire dal motu proprio con il quale papa Francesco ha istituito la "Domenica della Parola" nella terza domenica del tempo ordinario, in prossimità della celebrazione nella quale si è invitati a pregare perché continui il dialogo con gli ebrei e della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Don Gian Paolo sottolinea con forza come non ci possa essere comunità cristiana che non abbia al centro la Parola di Dio. Occorre che iniziamo a chiederci quanta Parola c'è nelle nostre sagre, nella nostra educazione. Occorre che ci chiediamo quanto sappiamo fare riferimento alla Parola di Dio rispetto a tutte le questioni del nostro vivere quotidiano, prima di dare seguito ad altri maestri. Per noi cristiani deve avere la priorità Dio e la sua volontà rispetto a noi stessi e all'opinioni degli altri. Non possiamo assecondare pensieri e modi di agire che siano in contraddizione con la Parola. La Messa, spesso unico momento di incontro con la Parola di Dio, deve essere vissuta con particolare attenzione: puntualità e preparazione previa sono indispensabili.

A seguire cinque membri del consiglio hanno presentato a don Gian Paolo le nostre comunità: Annamaria Pellegrini per Voltido, Alba per Solarolo, Vanni per San Giovanni, Tarcisio per San Lorenzo e Giordano per Casteldidone.

Si è poi passati alla trattazione del terzo punto: VERIFICA ATTIVITA' ESTIVE: vengono riassunte le numerosissime iniziative che hanno caratterizzato l'estate appena passata. Il Grest, lo spazio compiti, il GrEst dei piccoli, i due campi estivi in montagna, le sagre e le feste patronali nei diversi Paesi, la festa dell'oratorio. Tutte le iniziative sono state ritenute molto positive, hanno fatto uscire molte persone che hanno socializzato; solo la festa dell'oratorio e la sagra di San Giovanni sono state poco frequentate, anche a causa del cattivo tempo che ha caratterizzato il mese di settembre. Tante persone si sono date da fare per organizzare le serate fatte, che tutti ritengono vadano riproposte interamente, correggendo solo qualche piccolo disagio:

- Per lo spazio compiti a Solarolo sono necessarie più persone che assistano i ragazzi e li aiutino a fare i compiti;
- Il GrEst dei piccoli è stato poco frequentato quest'anno, poche famiglie hanno approfittato di questa opportunità. Pare che uno dei motivi sia il fatto che i bambini non gradiscono passare altro tempo nei locali dell'asilo dove hanno già trascorso l'anno scolastico. Si ribadiscono le motivazioni che hanno portato a scegliere di fare all'asilo di San Giovanni e non più in oratorio il GrEst dei piccoli: i locali dell'oratorio non sono attrezzati e sicuri per tanti bambini così piccoli; se l'oratorio viene adibito a sede per il GrEst dei piccoli non può essere utilizzato per offrire spazi di ricreazione e divertimento ai ragazzi dell'elementari, delle medie e delle superiori. Si decide quindi che non ha senso ritornare ad organizzare il GrEst dei piccoli in oratorio.

- Il campo con i ragazzi delle superiori è andato meravigliosamente, bellissima occasione di divertimento, di relazione ma anche di formazione: accompagnati da Chiara Amirante si è riflettuto insieme sulla gioia vera, quella che nasce dalla comunione con Dio e con i fratelli, e sulle scelte che possiamo e dobbiamo fare per poterla davvero sperimentare. Più difficoltoso il campo elementari e medie, durante il quale, per mille ragioni, ben poco si è riusciti a fare dal punto di vista formativo, elemento indispensabile perché un'esperienza possa essere definita di oratorio.
- Il CantaCheTiPassa viene spostato nuovamente nel contesto della festa dell'oratorio di Settembre per la difficoltà di gestirlo in concomitanza con il GrEst.

Si discute a lungo della difficoltà di coinvolgere ed entusiasmare i ragazzi e i giovani quanto all'organizzazione delle attività estive. Don Diego sottolinea come il problema più grande, dal suo punto di vista, sia il poco entusiasmo, le tante lamentele, i continui scontri che caratterizzano il modo di impegnarsi anche di chi sceglie di impegnarsi per dar vita alle diverse attività, in maniera tutta particolare il CantaCheTiPassa. Occorre che gli adulti tornino a credere un po' di più nell'oratorio e nella comunità e che imparino a spendersi al suo interno con gioia e generosità.

Poco tempo viene dedicato alla discussione del quarto punto all'ordine del giorno perché ormai l'ora si era fatta tarda. Vengono riproposti i percorsi catechistici e le modalità pastorali per valorizzare i diversi appuntamenti dell'anno liturgico che già l'anno scorso erano stati progettati e sperimentati. Si insiste in particolare sulla partecipazione degli adulti ai due momenti di formazione previsti per loro: il martedì sera alle 21 in chiesa a Solarolo e il venerdì alle 15 all'oratorio di San Giovanni.

Per quanto concerne il quinto punto all'ordine del giorno: Varie ed eventuali, si discute della Festa del Ringraziamento, che quest'anno si svolgerà a Voltido. Si valuterà la possibilità di organizzare nella stessa comunità di Voltido il pranzo per gli agricoltori e le loro famiglie; in caso questo non risulti fattibile, il pranzo verrà organizzato nei locali del proprio oratorio dalla parrocchia di Solarolo.

Si termina la seduta con una preghiera finale.